

STRALCIO REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Delibera n.° 3 del 05 aprile 2017 integrato con del. n° 8 - 13 febbraio 2019 e del. n° 38 del 10 settembre 2019

CAPO V ALUNNI Art. 20

Norme di comportamento

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale e dei compagni il rispetto consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne il regolare svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria oltre che alle lezioni anche a tutte le attività svolte nel contesto dei lavori scolastici (es. viaggi di istruzione, corsi, spettacoli ...) salvo casi gravi e motivati.
3. Gli alunni devono arrivare a scuola in orario, prima dell'inizio delle attività didattiche. L'accesso alle strutture scolastiche è consentito a partire dai 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni. Le biciclette devono essere guidate a mano all'interno del cortile e depositate nelle apposite rastrelliere; la scuola non si assume alcuna responsabilità di custodia. La scuola non si assume alcuna responsabilità circa la vigilanza prima dell'inizio dell'orario scolastico. I genitori sono responsabili del rispetto della puntualità degli orari scolastici. Gli alunni accedono liberamente alle aule sotto la sorveglianza dei docenti in servizio alla prima ora, che sono tenuti ad essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, e dei collaboratori scolastici, lungo il percorso interno all'edificio scolastico, nei corridoi e sulle scale. Gli alunni che sono esonerati dal servizio mensa devono rientrare a scuola tassativamente non prima delle ore 14.10, per iniziare le attività alle ore 14.15, anche per problematiche legate alla sicurezza.
4. Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe con giustificazione del genitore; qualora il ritardo si ripettesse ne sarà dato formale avviso alla famiglia.
5. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. Non è consentito l'uso del telefono per farsi portare a scuola materiale didattico dimenticato.
6. Le assenze devono essere giustificate dai genitori al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prenderne nota sul registro. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie. La scuola si riserva il diritto di chiedere ai genitori le motivazioni a seguito di assenze troppo frequenti o ricorrenti. Qualora si verificano da parte degli alunni assenze prolungate o frequenti, l'insegnante ne dà comunicazione scritta alla Direzione per le opportune indagini da effettuarsi con la collaborazione dei servizi comunali. I genitori degli alunni devono comunicare preventivamente agli insegnanti un'assenza dalle lezioni quando essa è prevedibile per permettere ai docenti un eventuale adeguamento della progettazione didattica.
7. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento), salvo diversa indicazione data dai genitori.
8. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il Consiglio di classe (CdC) informerà per iscritto la famiglia.
9. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente

normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

10. A scuola gli alunni devono sempre tenere un comportamento corretto ed educato verso gli adulti e verso i compagni. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule ecc... Sia nella scuola sia nel cortile sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale ecc.); gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, devono astenersi da corse, da giochi violenti, da urla, dallo sporgersi dalle finestre e da tutti quei comportamenti che vengono comunemente considerati pericolosi e disturbanti. Il rispetto delle persone, degli ambienti, degli arredi, delle attrezzature e del materiale didattico è ritenuto un valore civico e sociale, pertanto, qualora fossero arrecati danni, i responsabili individuati dovranno risarcirli. Nel caso i responsabili del danno non vengano individuati, sono le famiglie degli alunni della classe o dei gruppi di classi, secondo la localizzazione del danno e della presunzione di responsabilità che ne deriva, ad assumersi l'onere del risarcimento. I Consigli di Classe valuteranno, caso per caso, l'intenzionalità o la casualità del danno e proporranno gli opportuni provvedimenti.

11. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra e nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante o di un collaboratore scolastico che se ne assuma la responsabilità.

12. Gli alunni devono presentarsi a scuola ordinati e con abbigliamento decoroso, pulito, consono all'ambiente scolastico, che lasci visibili e riconoscibili i tratti somatici. Non è obbligatorio l'uso di una divisa. Per la Scuola dell'infanzia gli alunni devono indossare indumenti comodi, secondo le indicazioni delle insegnanti. Gli alunni devono portare con sé, all'interno della scuola, solo materiali e strumenti utili alle attività scolastiche. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti o ammanchi. Il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici equivalenti possono essere portati a scuola solo in caso di necessità, ma dovranno essere tenuti rigorosamente spenti e riposti nello zaino.

13. A partire dai cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni e fino all'uscita dai cancelli al termine delle lezioni (del mattino e/o del pomeriggio) la scuola garantisce una costante vigilanza sugli alunni dei tre ordini di scuola, dopo di che questi sono lasciati liberi ed i genitori ne sono direttamente responsabili. La vigilanza all'ingresso, durante l'intervallo ed all'uscita viene disciplinata in modo distinto per ciascun plesso scolastico dal docente Coordinatore delle attività didattiche del plesso, tenendo conto delle condizioni strutturali e delle risorse di personale. La vigilanza durante le lezioni è effettuata prioritariamente dal personale insegnante della classe o da altro insegnante assegnato (es. supplente) e in caso di assenza o impedimento temporaneo, dai collaboratori scolastici. E' assolutamente fatto divieto di movimento autonomo degli alunni in orario scolastico all'esterno, nell'area di pertinenza dell'edificio, dopo che gli alunni siano stati affidati alla scuola. In tutti gli altri casi i docenti vigileranno sugli alunni durante tutto l'orario di durata delle lezioni, compresi la ricreazione, l'uscita e gli interventi di esperti esterni. La vigilanza degli alunni dovrà essere garantita con proprio personale dalle Amministrazioni Comunali in tutti gli orari non scolastici (es. trasporto, pre e post scuola ecc.). Le uscite intermedie sono vigilate dai collaboratori scolastici in servizio. Gli spostamenti interni ed esterni della scolarità durante l'orario scolastico vanno eseguiti sempre sotto l'attenta vigilanza del personale docente e, se necessario, dei collaboratori scolastici.

14. Nei casi in cui si reputi opportuno l'allontanamento di un alunno per malore, se ne dà avviso al Coordinatore di plesso, alla Dirigenza o Segreteria e si convocano a scuola i genitori o adulti autorizzati dalla famiglia perché provvedano ad accompagnarlo a casa. Se i genitori non fossero reperibili lo scolaro è trattenuto a scuola in attesa di comunicare con i genitori. Se si riterrà opportuno si chiamerà l'autoambulanza per il trasporto al Pronto Soccorso, avvisando la famiglia sempre, in ogni caso.

15. Gli alunni potranno usufruire giornalmente, tra le lezioni, di momenti di intervallo durante i quali dovranno tenere un comportamento corretto con i compagni e con il personale della scuola. L'intervallo è un momento obbligatorio. La pausa si svolge nei corridoi antistanti la propria classe, o nelle aree esterne di pertinenza all'edificio scolastico, sotto la sorveglianza dei docenti, con modalità definite annualmente dai Collegi di Plesso. In caso di bel tempo, l'intervallo mensa si può svolgere nel cortile, dove gli alunni devono restare nei luoghi assegnati per permettere la sorveglianza da parte dell'insegnante. Se il tempo non lo consente, l'intervallo mensa si svolge nei corridoi antistanti la propria classe. In questo caso si devono rispettare le regole dell'intervallo mattutino. Al suono della

prima campanella, che indica la fine dell'intervallo, gli alunni, devono rientrare sollecitamente nelle proprie aule accompagnati dall'insegnante. Non sono ammessi ritardi nel rientrare, dovuti a indugio nel gioco. Non è consentito correre nei corridoi e nelle aule ed affacciarsi alle finestre. I docenti in servizio nell'ora di lezione che precede l'intervallo rimangono a svolgere compiti di vigilanza al gruppo classe. E' compito dei docenti evitare assembramenti di alunni nei locali dei servizi igienici.

16. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia; per i rifiuti è necessario utilizzare correttamente gli appositi contenitori. Gli alunni devono recarsi ai servizi, preferibilmente, durante l'intervallo e senza trattenersi più del necessario. Le uscite durante le ore di lezione verranno concesse solo in casi di reale necessità.

17. Saranno puniti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia nelle sue pertinenze, affinché tutti possano frequentare la scuola in un clima sereno, senza dover subire prepotenze da altri.

18. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.

19. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno temporaneamente, frequentare le lezioni di educazione fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la richiesta di esonero firmata dal genitore, unita a certificato del medico di famiglia su modulo A.S.L. o di un medico specialista.

20. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

21. Le lezioni di Educazione Fisica necessitano dell'utilizzo di materiale adeguato: tuta e scarpe ginniche. Il vestiario deve essere sostituito alla fine della lezione con un ricambio; è vietato entrare in palestra con le scarpe già indossate all'esterno. Quando un alunno non può partecipare ad una lezione, è obbligatoria la giustificazione sul diario da parte del genitore. Gli alunni che non possono effettuare gli esercizi fisici dovranno comunque assistere alle lezioni. Gli alunni sono accompagnati in palestra dal Docente di Educazione fisica. Durante gli spostamenti occorre rimanere in fila, in silenzio. Gli alunni e le alunne dovranno utilizzare esclusivamente lo spogliatoio loro destinato, dove è obbligatorio tenere un comportamento corretto ed educato e la permanenza deve essere limitata al cambio di indumenti. Durante la lezione, non si devono masticare cicche, caramelle ecc.; non si devono portare bracciali, orologi, catenine, anelli o altro oggetto che possa arrecare danno a sé o agli altri. La scuola non è responsabile del materiale lasciato in palestra o negli spogliatoi. È vietato utilizzare gli attrezzi e il materiale sportivo senza l'autorizzazione dell'insegnante; il materiale a disposizione va utilizzato in modo adeguato; chi volontariamente lo deteriora è tenuto a risarcire il danno.

22. Per la scuola secondaria di primo grado la validità di ogni anno scolastico è in generale riconosciuta per una frequenza corrispondente a tre quarti (3/4) dell'orario personalizzato, comprensivo cioè delle attività opzionali, salvo le deroghe motivate approvate annualmente dal Collegio dei Docenti.

23. Gli alunni faranno firmare, nei tempi indicati dagli insegnanti, le comunicazioni, gli avvisi dettati sul diario e le valutazioni in esso riportate (per gli alunni frequentanti la scuola secondaria, riportate sul libretto); il diario dovrà essere tenuto in ordine e regolarmente aggiornato, in quanto mezzo di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglia.

24. Durante il cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in classe e mantenere un atteggiamento responsabile. Per accedere ai laboratori e per recarsi in palestra o in mensa, gli alunni devono spostarsi ordinatamente, accompagnati dal loro insegnante.

Art. 21

Diritto di trasparenza nella didattica

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di illustrare alla classe il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) e riceverà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del CdC. I docenti sono tenuti ad esplicitare le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento